

La sottile linea rossa



Un tratto della pista ciclabile in via Monsignor Vicinanza

ATTUALITÀ

- Prysmian Fos, si cerca un acquirente
- il futuro dell'ospedale S. Maria della Speranza
- assistenza specialistica, un nodo da sciogliere
- ambulanti: concessioni valide fino a fine 2025

SCUOLA

- Fiorentino: Di Biase conquista la finale dei Giochi matematici del Mediterraneo
- Marconi: con l'Erasmus in Francia a "coltivare" lo spirito europeo

SPORT

- pugilato: un'altra vittoria per KO, Osvaldo Finizio ora punta al titolo italiano

HANNO COLLABORATO

- Francesco Bonito, Ernesto Giacomino, Carmine Landi, Stefania Battista, Antonio Abate, Simona Otranto, Fausto Bolinesi, Patrizia Cirianni



BCC CAMPANIA CENTRO
CASSA RURALE ARTIGIANA
GRUPPO BCC ICCREA

PRESTITO
GREEN
L'energia in tasca



cjo
CONSORZIO JONICO
ORTOFRUTTICOLTORI

SALVI
ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI



IL TUO PARTNER PER
L'ENERGIA PULITA

Miras
mirasenergia.it



Brevi
STORIE CHE FACIANO DA BATTIPAGLIA

LA PIANURA DORATA
La storia tra il Sale e il Turistano

SALUTI DA BATTIPAGLIA
Saggio di Giuseppe Tomasi di Lampedusa del 1952 e 1971

SFIDE editore
in libreria e su unilibro.it



Prodotti che aiutano la schiena nel lavoro d'ufficio

Michael Kläsener, esperto di ergonomia di Sedus, afferma: “La nostra colonna vertebrale è nascosta nella schiena, che non può certo sapere quale fra le attività che stiamo svolgendo la sta mettendo a dura prova. Per questo è ancora più importante aprire gli occhi e comportarci in modo adeguato. Ciò include sicuramente l'attività fisica e attrezzature da ufficio che proteggano la schiena quando siamo alla nostra postazione di lavoro”.



Inoltre, ciascuno dovrebbe essere consapevole di come trascorre la propria giornata lavorativa e con che tipo di arredi. Anche se lavorare davanti allo schermo di un computer spesso implica stare seduti, una scrivania e una seduta operativa possono comunque favorire il lavoro attivo. Vale quindi la pena di prendere in considerazione l'utilizzo di arredi ergonomici per la propria postazione. Il tavolo da lavoro se:lab e-desk A, ad esempio, è una scrivania regolabile in altezza che convince per funzionalità e design.

Inoltre, se:desk home è regolabile in altezza e ha un ripiano extra per riporre gli utensili. Se abbinato a una seduta operativa come se:flex, che si adatta all'utente, sedersi in modo più salutare diventerà più facile. Un siedimpiedi come se:fit, che può essere utilizzato in modo flessibile su un normale tavolo da lavoro o un High Desk, può anche favorire il cambio di postura.

Anche nelle conferenze o nei meeting prevalgono le attività da seduti. Questo però non è necessario. Il passaggio dalla posizione seduta a quella eretta è utile, perché spesso le idee fluiscono meglio e le decisioni risultano più facili. Sedus ha lanciato il tavolo da lavoro per team se:lab meet & stand, regolabile in altezza, che favorisce la collaborazione stando in piedi. Quindi, ora non ci sono più scuse per le riunioni esclusivamente sedentarie.

Arredi per l'ufficio che rispettano la schiena: un aiuto per il lavoro di tutti i giorni

Nel mondo del lavoro di oggi, caratterizzato il più delle volte da ritmi frenetici e giornate lavorative piene e stancanti, è importante che si parli spesso di arredi per l'ufficio a misura di schiena. La schiena può infatti diventare un elemento cruciale, soprattutto quando si svolgono attività sedentarie.

Schiena protetta e movimento

Se tutti riflettessimo sulla nostra routine quotidiana e il nostro modo di lavorare, tenendo a mente alcuni consigli per salvaguardare la schiena, molti problemi potrebbero essere evitati. In questo senso, ergonomia non significa solo l'uso di arredi ergonomici, ma soprattutto essere disponibili a muoversi più regolarmente. È stato dimostrato che il fattore salute e benessere sul lavoro è direttamente correlato a un ambiente armonioso e in linea con le esigenze delle persone, a un movimento sufficiente e ad allestimenti che supportino tutto questo.



SISTEMA54
office design

Via Variante SS 18, 138 - Battipaglia (SA) - sistema54.com

L'unione fa la farsa

E anche quest'anno ci s'è sentiti dire un po' da ovunque, tg e bollettini e tutt'una girandola di programmi a tema, che tutto sommato non c'è di che lamentarsi perché noi italiani prima sbottiamo e piangiamo per quel fatto che non si arriva a fine mese e poi basta un primo mezzo sole a Pasqua per spostarci in massa e invadere alberghi, lidi e ristoranti. Spendendo, in ciò. Sprecando, sperperando.

Dice: quattro milioni di persone in viaggio, in questo weekend. E giù applausi e gridolini di meraviglia, fingendo quindi d'essere assolutamente ottusi in matematica e non capire che quattro milioni su sessanta, messi in spiccioli, fanno scarsi sette italiani su cento. Gi altri novantatré si dividono - in proporzioni da determinare - tra chi non si è messo in viaggio, chi ha mangiato a casa e chi non ha mangiato per niente.

A Battipaglia girava voce che tra domenica e lunedì fosse inutile mettersi alla ricerca di un tavolo in un qualunque ristorante: tutto pieno, tutto prenotato da giorni se non settimane. E quindi vai con lo starnazzamento da bar: hai visto, ci si lamenta del superfluo, qua parlano tutti di crisi e mancanza di lavoro ma poi girano coi SUV e i telefoni da duemila euro e non rinunciano alla tartare a cinque stelle. Che se te lo fai pure qua, un conticino volante, t'accorgi che la capienza complessiva di tutti i ristoranti in zona s'azzecca sì e no sui tre-quatromila posti, mentre di residenti, nel solo tratto tra costa Sud e Piana, ne saremmo venti volte di più. E ad affacciartici, in quei ristoranti strapieni, vedevi che tutto sommato le facce erano sempre le stesse, le solite, le note, quelle della minuscola pun-

ta d'iceberg di semi-benestanti che ancora possono permettersi un prelievo al bancomat senza doversi prima fare l'estratto conto e sottrarvi le scadenze più imminenti per capire la reale disponibilità di cash.

Redattori e conduttori entusiasti avrebbero dovuto quindi parlare di quello, della stragrande e invisibile maggioranza di non opulenti se non indigenti, dei due terzi di popolazione rimasta segregata in casa, dei bambini che hanno mangiato resti d'uova rotte da altri, delle pastiere tirate su bruciacchiate dal fornello di casa per fare tradizione senza svenarsi in pasticceria, delle famiglie per le quali sono stati pasti come gli altri e già è tanto che ci siano stati.

Invece no, quando mai, il realismo fa tristezza, concentriamoci sulle eccezioni e spacciamole per normalità. Intervistiamo quegli altri là: i fortunati in spiaggia, o sugli ultimi scampoli di piste da sci, o in coda per l'ingresso ai parchi divertimento coi figlioli entusiasti e ben vestiti. Si sta bene, stiamo bene, staremo ancora meglio, il resto sono chiacchiere e narrazione tossica.

Chissà poi se è una tattica o un istinto antico, quello di sminuire i drammi e spacciare gli ultimi per simulatori. Che pure qua da noi, a Pasqua come sempre, basterebbe girare per certe strade ai margini, per certi vicoli anneriti, per avere chiara la sostanza di questi tempi incerti in cui anneghiamo. Ma l'ho detto, è la tendenza di sempre, lo facciamo anche con chi arriva sui barconi: se è vivo, sorride, non indossa stracci e ha un telefono nel pugno, allora sta fingendo e non vuole migliorare.

Ernesto Giacomino

Fos, si cerca un acquirente



Lo stabilimento **Prysmian Fos** di Battipaglia non riaprirà a breve. Non tutto è perduto perché la trattativa in corso con un gruppo imprenditoriale italiano non si è fermata. Ma occorreranno mesi, se non almeno un anno, prima di veder riaprire quei cancelli, se l'accordo andrà in porto. Una prospettiva che per la città di Battipaglia e il territorio limitrofo sarebbe importante non solo per non perdere posti di lavoro diretti e indiretti (circa 600 in totale), ma anche l'immissione in circolazione di circa 8 milioni di euro l'anno. Una cifra probabilmente calcolata per difetto che corrisponde a quanto la storica fabbrica riusciva a "muovere" nella Piana del Sele. A questo si deve aggiungere il pericolo che uno stabilimento dismesso costituisce per la città. La messa in sicurezza sarà d'obbligo, ma i primi calcoli sui costi dell'operazione, circa 50 milioni di euro, potrebbero indurre la Prysmian a valutare con maggiore interesse proposte di acquisto.

La perdita di reddito per i lavoratori che dovranno accontentarsi della cassa integrazione straordinaria è, invece, di poco più di ottomila euro an-

nui. Un taglio consistente all'entrata di numerose famiglie. Fin qui le cifre del danno finanziario. Senza contare gli aspetti umani.

Intanto, il primo incontro in Confindustria, al quale seguono quelli di giovedì 4 e venerdì 5, ha chiarito numeri e tempi della possibile ricollocazione e degli incentivi promessi a chi deciderà per il pensionamento anticipato. Chi deciderà per il pensionamento anticipato potrà avere un incentivo di 15 mila euro. Per quanto riguarda l'eventuale ricollocazione dei dipendenti, pochissimi sono i posti disponibili in Campania, nei due stabilimenti di Pignataro Maggiore (Ce) e Arco Felice (Na): nel primo 10 operai e 1 manutentore meccanico, nel secondo 40 operai. Per il resto si prospetta un trasferimento in Lombardia o in Sicilia, per il quale finora la Prysmian ha proposto un sostegno di 24 mesi per l'affitto dell'alloggio.

Stefania Battista

Nero su Bianco

Quindicinale indipendente di informazione, politica, sport e spettacolo. Registrazione del Tribunale di Salerno n° 9 del 4 maggio 2005

Direttore responsabile: **Francesco Bonito**

Editore: **Sfide** Battipaglia
Redazione: via Plava 32, Battipaglia - tel. 0828 344848
Progetto grafico e impaginazione: **Sfide**
Stampa: **Grafica Litos** Battipaglia

Foto: **Sfide**

Pubblicità: **Sfide** (tel. 0828 344848)
www.nerosubianco.eu
posta@nerosubianco.eu

Hanno amichevolmente collaborato:

Antonio Abate, Stefania Battista, Fausto Bolinesi, Patrizia Cirianni, Ernesto Giacomino, Carmine Landi, Simona Otranto.



MATERIALE PER L'EDILIZIA, ARREDO BAGNO, CERAMICA, TERMOIDRAULICA, RUBINETTERIA, FERRAMENTA, COLORI, CLIMATIZZAZIONE.



BATTIPAGLIA: SHOW ROOM via Rosa Jemma, 219 - DEPOSITO via Vivaldi, 22



Il futuro prossimo dell'ospedale

Si ispira niente di meno che a JFK il nuovo atto aziendale dell'asl Salerno firmato dal direttore generale **Gennaro Sosto**. Una premessa che fa ben sperare giacché invita a guardare al futuro. Ma sarà proprio vero?

Per quanto riguarda l'ospedale cittadino il primo dato che balza agli occhi è che resta il Dea di I Livello Eboli - Battipaglia, ma da esso scompare l'ospedale di Roccadaspide che confluisce invece nel Dea di Vallo della Lucania e Agropoli. Un cambiamento che sembra dovuto solo alla maggiore vicinanza geografica, ma che potrebbe significare in futuro un conteggio diverso per i posti letto totali dell'area. Nell'atto aziendale appena approvato ricompaiono i posti letto di cardiologia (8) e il reparto di medicina nucleare, sebbene in quest'ultimo vi siano ancora lavori in corso. Il **Santa Maria della Speranza**, infatti, conta sulla carta quasi una decina di posti letto in più, giungendo nel nuovo atto a 142 che, sommati ai 152 di Eboli, giungono a 294 per l'intero Dea. Soprattutto l'ospedale battipagliese mantiene la vocazione per la rete dell'Emergenza e del Trauma, oltre ad essere definito *spoke* per le emergenze pediatriche e della rete neonatologica. Infatti, il Decreto Ministeriale n.70 del 2015, che definisce gli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera, prevede per la medicina d'urgenza un modello basato su 4 livelli: Ospedale sede di Pronto Soccorso; Ospedale sede di Dea di I Livello (*spoke*); Ospedale Dea di II Livello (*hub*), e infine Presidio ospedaliero in zona particolarmente disagiata.

Ma cos'è un **Dea di I Livello**? Si tratta di un presidio ospedaliero con un bacino di utenza compreso tra un minimo di 150 mila e un massimo di 300 mila abitanti. L'acronimo Dea significa **Dipartimento di emergenza accettazione** che deve essere dotato di determinate specialità: medicina interna, chirurgia generale, anestesia e rianimazione, ortopedia e traumatologia, ostetricia e ginecologia (se prevista



per numero di parti/anno in numero di 1000 unità con scarto del 25%), pediatria, cardiologia con U.T.I.C. (terapia intensiva cardiologica), neurologia, psichiatria, oncologia, oculistica, otorinolaringoiatria, urologia, con servizio medico di guardia attiva e/o di reperibilità oppure in rete per le patologie che la prevedono.

Eppure, nonostante l'atto aziendale fresco di pubblicazione, qualcosa nel nostro Dea ancora manca. Non è prevista Oncologia, nonostante il territorio sia stato più volte segnalato per un

alto tasso di incidenza tumorale. Tra le altre novità che emergono dalle slide finora diffuse dall'Asl, spiccano 4 posti letto in terapia intensiva neonatale che, però, non si capisce dove possano essere allocati, giacché al momento il totale dei posti letto in terapia intensiva è di 8. Vi è poi la previsione del cosiddetto Obi (Osservazione breve intensiva) presso il Pronto Soccorso. Proprio su questi primi dati abbiamo chiesto un commento ai sindacati.

«Dalle slide l'atto aziendale sembra bello, anche se noi auspiciamo sem-

pre un ospedale unico che sia di eccellenza e senza doppioni - commenta a caldo **Vito Sparano** della Uil - Al momento sembrano essere leggermente aumentati i posti letto complessivi tra i due ospedali del Dea».

«L'impressione è che l'azienda stia tentando di diventare operativa rispetto al passato - aggiunge **Pasquale Solimeno** della Cisl - ma senza velocizzare le assunzioni non so quanto di ciò che è previsto si potrà realizzare. Un esempio? L'Obi al pronto soccorso per essere operativo necessita di 5 medici, 5 infermieri e 5 operatori socio sanitari; altrimenti non si possono garantire i turni sulle 24 ore».

«Abbiamo visto solo le slide - conclude pacato **Antonio Capezuto** della Cgil - manca il testo dell'atto che spieghi come si vogliono realizzare tutte le previsioni contenute nella presentazione. Quando avremo quello potremo capire quanto ci sia di concreto».

Stefania Battista

Ambulanti, concessioni valide fino a fine 2025

Due a zero. Se si trattasse d'una partita di calcio, sarebbe questo il rotondo risultato finale dell'eterna disputa tra i titolari dei posteggi fuori mercato e l'amministrazione comunale di Battipaglia. Due come le sentenze emesse dalle toghe della Seconda sezione salernitana (presidente il giudice Nicola Durante, estensore Olindo Di Popolo), che nel giro d'appena cinque giorni hanno accolto le doglianze di **Francesco Siani**, arcinoto proprietario del truck "Svalvolato on the road". I ricorsi li ha proposti lui, ma degli effetti beneficerà l'intera categoria. Con il primo verdetto i magistrati hanno passato un colpo di spugna sul diniego municipale all'istanza di proroga avanzata dal commerciante, con il secondo hanno addirittura cassato il controverso bando per il rilascio delle

autorizzazioni a tempo, con la famigerata deadline fissata al 31 dicembre 2024. «È innegabile - le parole dei giudici - che il provvedimento integri gli estremi propri della concessione in uso dell'area pubblica». Una pietra tombale sulle ragioni dell'amministrazione comunale.

A Palazzo di città, infatti, ritenevano che le licenze accordate agli ambulanti per esercitare l'attività di vendita nei posteggi isolati, in quanto autorizzazioni all'occupazione di suolo pubblico, fossero ben altra cosa rispetto alle concessioni. Convinzione erronea: non cambia assolutamente nulla tra le due tipologie di provvedimenti. Cambia tutto per gli ambulanti, però, perché i titolari delle concessioni possono beneficiare a pieno titolo dei vantaggi arrecati dal sesto comma dell'articolo

11 della Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022. Tradotto dal "burocratese", gli effetti delle precarie concessioni (o autorizzazioni, poco cambia) possono essere prorogati fino al **31 dicembre del 2025**. E qualcuno dei commercianti, all'indomani delle sentenze, ne ha già beneficiato. Una sentenza che potrebbe far sentire il proprio peso pure nelle aule penali del Tribunale: all'alba del processo penale sul posteggio fuori mercato della discordia (la persona offesa è proprio Siani), poi soppresso, in via Belvedere, alcuni dei municipali imputati si difesero disquisendo proprio della dicotomia tra autorizzazioni e concessioni. Insussistente per i giudici del Tar.

Carmine Landi



CIMS Marmi S.r.l.
CILIBERTI

LAVORI DI ALTA PRECISIONE
CON TAGLIO A GETTO D'ACQUA



Località Tavernanova 17/19 - Santa Cecilia EBOLI (SA) - Tel. 333 4485652

Assistenza specialistica: urge trovare una soluzione

«Hanno tutti ragione». Il titolo d'un romanzo di Paolo Sorrentino calza a pennello addosso agli interlocutori della polveriera ch'è divenuta la battaglia per l'assistenza socio-educativa scolastica a beneficio dei ragazzi speciali di Battipaglia e dintorni.

Le ragioni dei genitori

«È un diritto fondamentale, non sacrificabile sull'altare del principio di bilancio». Le parole del giudice civile che ha accolto il primo – prevedibilmente d'una lunga serie – dei ricorsi d'urgenza, blindando il sacrosanto diritto d'un dodicenne battipagliese a beneficiare delle 25 ore previste dal Pei in luogo delle dieci sopravvissute alla mannaia comunale, rendono bene l'idea di quanto sia lapalissiana la bontà delle ragioni dei genitori. Lo dispone qualsiasi Carta al mondo: probabilmente l'inviolabilità del diritto all'assistenza socioeducativa scolastica sarebbe normata pure nella Convenzione dei diritti dell'extra-terrestre, se un giorno scopriremo di non essere l'unica forma di vita (più o meno) evoluta in quest'Universo. Le mamme e i papà di Battipaglia hanno ragione a pretendere fino all'ultimo secondo del tempo che gli operatori possono dedicare ai loro figli perché siano inclusi nel gruppo classe e beneficino d'un diritto essenziale. La Legge parla chiaro: il Pei (Piano educativo individualizzato) è la Bibbia d'un ragazzo speciale. Violarlo equivale a violare un diritto soggettivo perfetto. È agire contro la legge. E non ci sono ma né però che tengano.

Le ragioni del Piano di zona

«Eroghiamo ore che altri comuni non garantiscono, solo che lì non fanno i ricorsi. Erogano l'assistenza con atti d'imperio, e neppure questo è giusto». **Francesca Giugliano**, assessore alle Politiche sociali, lo ha detto nel corso di un'infuocata riunione della Terza commissione consiliare, presidiata dai genitori. Ed è



innegabile che quella dell'assistenza specialistica sia una crociata che in provincia, almeno per ora, è stata ingaggiata solo a Battipaglia e dintorni. Al Coordinamento istituzionale hanno esaminato finanche i dati di Napoli, dove per garantire l'assistenza specialistica nelle scuole, ai piedi del Vesuvio spendono 4,8 milioni di euro. Nell'Ambito del Piano di zona S4_01 (Battipaglia capofila, Bellizzi e Olevano sul Tusciano consorziate) per assicurare il servizio l'anno scorso si sono rivelati necessari 1,4 milioni: è il 30 per cento di ciò che spende l'amministrazione partenopea. Solo che gli abitanti del nostro comprensorio sono 70 mila: poco meno dell'8 per cento d'un milione di napoletani. «Le ordinanze su Battipaglia – ha soggiunto sempre la Giugliano – saranno giurisprudenza che creerà scompiglio in tutta la regione». Ed è auspicabile, vien da aggiungere: la delegata della giunta guidata dalla sindaca **Cecilia Francese** ha riferito che dalla Regione arrivano appena 139 mila euro per l'assistenza specialistica. Briciole se parametrate a quanto servirebbe non per assecondare i genitori, ma per osservare la Legge.

Le ragioni dell'Asl

E il Pei. Il punto è che, negli anni addietro (e a volte ancora oggi), talvolta i Glo (Gruppi di lavoro operativi

per l'inclusione) che tirano fuori i Pei si sono riuniti in assenza del neuropsichiatra infantile dell'Asl. Nel Distretto Asl ce n'è uno, e per partecipare a ognuno dei 185 tavoli – tanti sono gli alunni con disabilità del comprensorio – servirebbe il dono dell'ubiquità. Ogni Glo si riunisce tre volte l'anno. Solo in occasione di quello intermedio è facoltativa la presenza del neuropsichiatra. E in passato, quando lo specialista non c'era, spesso le ore erogate corrispondevano pedissequamente a quelle richieste. «La nostra presenza – dice **Marina D'Aniello**, direttrice del Distretto sanitario 65 – serve a certificare se c'è un miglioramento o persiste uno stato di gravità. Le ore non le diamo noi: in base al persistere o meno di quella gravità, è il Comune a decidere di erogarle». Dal Comune obietta-no che tocca all'Asl. A Bellizzi il sindaco **Mimmo Volpe** ha ordinato alle assistenti sociali di firmare i Pei con le ore sufficienti con o senza la quantificazione a cura dell'Azienda sanitaria: a Battipaglia, città che ospita la quasi totalità degli alunni speciali, non hanno adottato iniziative simili.

Le cifre

Lo scetticismo negli uffici di piazza san Francesco è correlato pure al fatto che, con le simultanee attività dei centri, con lo scorrere del tempo si dovrebbe andare incontro a un mi-

glioramento. E invece la spesa per l'assistenza socio-educativa scolastica (pagata con *voucher* erogati dal Piano di zona e spendibili presso le coop iscritte al Catalogo) è andata crescendo sempre più: 483 mila euro nel 2020, 593 mila nel 2021, 1,35 milioni nel 2022 e 1,32 milioni di euro nel 2023. Incremento tutt'altro che indicativo, considerando la grande *vacatio* al tempo della pandemia. Solo che, a voler ottemperare a tutte le richieste dell'annata in corso, ora di milioni di euro ne occorrerebbero 1,6: oltre la metà dei 2,5 milioni del Fua, il Fondo unico d'Ambito, salvadanaio del Piano di zona, al quale Battipaglia contribuisce con 1,96 milioni di euro, Bellizzi con 465 mila euro e Olevano con 170 mila. Danaro che occorrerebbe pure per assicurare servizi del calibro del trasporto scolastico sociale, dell'assistenza domiciliare integrata, degli assegni di cura, dei centri polifunzionali et similia. «In qualche scuola – tuona la sindaca Francese – ad alcuni ragazzini vengono erogate addirittura più ore d'assistenza che di sostegno».

I sindaci ricordano che la Regione impone d'assicurare pure altri servizi, allo stato disattesi. Se da Napoli, però, arrivano appena 139 mila euro – parole degli amministratori, delle quali non abbiamo motivo di dubitare – per l'assistenza specialistica, e magari lì ci arrivano da Roma, e a Roma da chissà dove, inseguendo il pasolinianamente irreperibile potere, il problema c'è. E c'è solo da essere fieri del fatto che una battaglia di civiltà parta proprio da Battipaglia. Perché avranno tutti ragione, sì, ma nessuno alla maniera di chi vive la disabilità sulla propria pelle.

Carmine Landi

Leggilo dove e quando vuoi.





**Lavora con noi.
Entra nella nostra
agenzia AXA.**

**Ricerchiamo personale
da inserire nel nostro organico.**

Invia la tua candidatura a:
candidature.axabattipaglia@gmail.com



Agenzia Generale di Battipaglia

Battipaglia, viale Primo Baratta 10 - tel. 0828 345170 - www.agenzie.axa.it/battipaglia7020

Di Biase dell'IC Fiorentino alle finali di matematica

Chi dei lettori era bravo in matematica? Siate sinceri, non millantate. Certo non campioni come il giovanissimo **Enrico Di Biase**, dodicenne battipagliese, che il prossimo 19 maggio volerà a Palermo per disputare la **finale dei Giochi matematici del Mediterraneo**.



Ma andiamo con ordine: domenica 10 marzo la sezione A.I.P.M. (Accademia italiana per la promozione della matematica) Alfredo Guido di Capaccio Paestum ha ospitato, nella palestra del liceo Piranesi, la finale di area dei

Giochi matematici del Mediterraneo che quest'anno ha visto la partecipazione di scuole della provincia di Salerno e della provincia di Napoli, con 461 partecipanti divisi per categorie, dalla terza classe della scuola primaria fino alla terza classe della scuola secondaria di secondo grado.

L'**Istituto comprensivo Fiorentino** di Battipaglia ha partecipato con 10 alunni della secondaria, accompagnati dal referente prof. **Gaetano Petrosino**. Dopo impegnative prove e durissime selezioni, nelle quali tutti gli studenti dell'istituto battipagliese hanno ben figurato, sono stati proclamati i primi tre classificati per ogni categoria. Tra questi, il già citato Enrico Di Biase che, classificatosi secondo nella categoria S1 (prima media), ha conquistato il diritto a disputare la finale nazionale a maggio in Sicilia.

Al giovane matematico battipagliese, al dirigente scolastico **Dario Palo** e al *coach* Petrosino, le congratulazioni di *Nero su Bianco*. Ad maiora!

Con l'Erasmus dai "cugini" francesi



Alunni e docenti dell'IC Marconi a Pornic

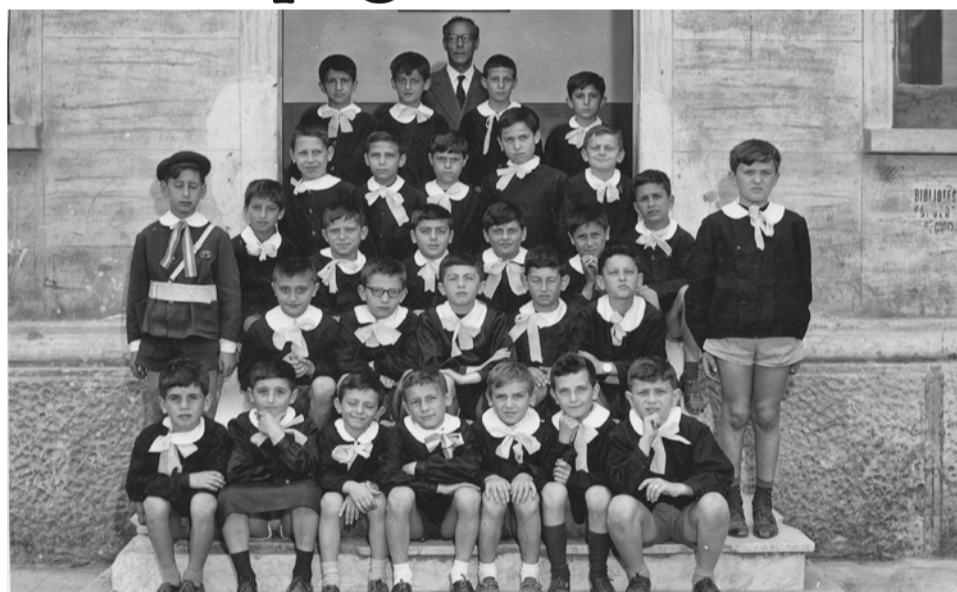
Si è appena conclusa la mobilità Erasmus KA1 dell'**Istituto comprensivo Marconi** di Battipaglia (in collaborazione con l'Istituto islandese Stóru Vogaskóli di Vogar, e i partner del Collège Jean Mounès di Pornic). L'istituto battipagliese è stato rappresentato da una delegazione di cinque docenti: Maria Rosaria Di Luccio, Gennaro Bufano, Giulia Santoriello, Lorella Germino e Samanta Scidone che hanno accompagnato a Pornic, in Francia, quattordici alunni selezionati per merito e nel rispetto dell'inclusività scolastica.

Gli studenti battipagliesi, ospiti delle famiglie dei "colleghi" francesi, hanno sperimentato lo stile di vita e il sistema scolastico del paese transalpino. Le attività sono state eseguite tramite la piattaforma e-Twinning ESEP e i laboratori di scienze

applicate. Gli studenti hanno messo in campo creatività, abilità informatiche e linguistiche: hanno partecipato, tra le altre esperienze, alla costruzione di un planetario in 3D, e hanno svolto prove di orientamento nel territorio di Pornic. Durante la cerimonia ufficiale di accoglienza presso l'*Hôtel de Ville* il primo cittadino ha posto l'accento sull'importanza dello scambio culturale e dell'amicizia tra i partecipanti al progetto, da coltivare nell'ottica di un rigoglioso futuro della Comunità europea.

A conclusione della bellissima esperienza in Francia, gli alunni dell'IC Marconi hanno visitato il giardino di Maulévrier, il più grande parco giapponese d'Europa, in questo periodo particolarmente suggestivo per la fioritura dei ciliegi.

Battipaglia Amarcord



1963. Scuola elementare De Amicis, classe IV, maestro Antonio Netri
Tra gli altri: Giovanni Giancarlo, Maiorino, Petrosino, Negri, Minguzzi, D'Alessio, Mottola (con la divisa della pattuglia scolastica), Mercadante, Farina, Longo, La Grotteria, Martuscello, Mutarelli, Cappetta, Noschese, Galluzzo. (Per gentile concessione di Giovanni Giancarlo).

Se vuoi collaborare con **nerosubianco**
scrivi a posta@nerosubianco.eu
oppure chiama il numero 0828 344848

Nero su Bianco ringrazia gli sponsor

Banca Campania Centro, Axa Agenzia Battipaglia, Cjo Salvi, Miras, Sistema 54, Cersam, Big Flash, Emporio Antico Borgo, Erboristeria Cucino, In Materassi, Enzo Ascione, Life.

IL MATTINO **nerosubianco** IL MATTINO

EDICOLA DI BENEDETTO
piazza Amendola
giornali - riviste - gadget

ADOZIONI A DISTANZA

due vite che cambiano

Sostieni il progetto di adozione a distanza dei missionari stigmatini nelle Filippine. Con 20€ al mese sostieni un bambino filippino nel suo percorso scolastico, gli darai la possibilità di conseguire un titolo di studio prezioso.

CONTRIBUTO ANNUALE 240€

Associazione Missionaria Euntes Stigmatina odv
Via G. Gonzaga, 100 - Battipaglia
tel: 0828-300825 c.euntes@libero.it www.amesonlus.com

PER LA TUA DONAZIONE
BCC BATTIPAGLIA IBAN IT93X083787609000000327226

ORATORIO S. GIUSEPPE
PARROCCHIA S. GREGORIO VII
SAMARCANDA TEATRO APS
presentano

“BATTIPAGLIA IN PALCOSCENICO”

TUTTI A TEATRO
PRIMAVERA 2024

Auditorium S.Gregorio VII – Via Manzoni – Battipaglia
Direzione artistica Francesco D'Andrea e Enzo Fauci
Coordinamento David Falivene

Ingresso sala
ore 19,45

Inizio spettacoli
ore 20,15

Info prenotazioni e informazioni:

Francesco D'Andrea 3405702204 - Enzo Fauci 3287562598
David Falivene 3337253526 - samarcandateatro@gmail.com

PREVENDITA:

BAR ARTE'
Via Italia
Battipaglia (SA)
ore 17:00 - 24:00

MORIAN CAFÈ
Via Domodossola, 77
Battipaglia (SA)

CHIOSCO VILLA COMUNALE
Via Domodossola
Battipaglia (SA)

Abbonamento € 25,00
Biglietto singolo spettacolo € 7,00

Ingresso ridotto € 1,00
singolo spettacolo

per Ragazzi/e da anni 16 a anni 20
(presentare documento d'identità con
preferenza di prenotazione telefonica)

Ingresso gratuito per Under 15 anni
(presentare documento d'identità
con preferenza di prenotazione telefonica)



PARROCCHIA S. GREGORIO VII
BATTIPAGLIA



DOMENICA 07 APRILE

“Samarconda Teatro” presenta
“SOGNO DI UNA NOTTE
DI MEZZA... SBORNIA”

di Eduardo De Filippo
Regia di Enzo Fauci

DOMENICA 14 APRILE

(FUORI ABBONAMENTO) - TEATRO BERTONI

“Samarconda Teatro” presenta
“IL BERRETTO A SONAGLI”
di Luigi Pirandello
(adattamento di Eduardo De Filippo)
Regia di Enzo Fauci

DOMENICA 21 APRILE

Compagnia Teatrale “Arcoscenico”
Cava De' Tirreni (Sa)
“UN FIGLIO... A SORPRESA!”
di Luigi Sinacori
Regia di Luigi Sinacori

DOMENICA 28 APRILE

Compagnia Teatrale “Così per caso”
Salerno
“RUTTINI A CENA”
di Eva De Rosa e Massimo Canzano
Regia di Massimo Pagano

DOMENICA 05 MAGGIO

COMPAGNIA TEATRALE “I MATT...ATTORI”
Roccarainola (NA)
“A SPASSO NEL TE...ATRO”
Regia di Thomas Mugnano

DOMENICA 12 MAGGIO

Compagnia Teatrale Artigianale “ENZA CORLETO”
Sasso di Castalda (PZ)
“O SCARFALINETTO”
di Eduardo Scarpetta
Regia di Gianmarco Pepe

DOMENICA 19 MAGGIO

Associazione Culturale
“IL TIGLIO - COMPAGNIA LE FACC(I)E TOSTE”
Cava De' Tirreni (SA)
“CE PENZA MAMMA”
di Gaetano e Olimpia Di Maio
Regia di Gianluca D'antonio

*L'incasso detratto delle spese sarà devoluto alla
Parrocchia S. Gregorio VII di Battipaglia
come contributo volontario*

Patrocinio gratuito



inteli
COMUNICAZIONE

Salus in erbis

a cura della dr.ssa Simona Otranto - erborista

L'ononide

L'ononide, *Ononis spinosa L.*, è un piccolo arbusto spinoso con il fusto spesso lignificato alla base, alto fino a sessanta, settanta centimetri appartenente alla famiglia delle Fabaceae. Cresce spontaneamente in tutte le regioni italiane, dal mare alla montagna, nei prati e nei luoghi aridi e assolati.

Le foglie sono divise in tre foglioline dal corto picciolo. Sono ovali, oblunghie e hanno il margine fortemente dentellato ed entrambe le superfici ricoperte da sottili peli ghiandolari. Raramente sono glabre. Le foglie superiori sono semplici, ossia formate da una sola fogliolina. I fiori variano dal bianco al rosa al violaceo, si presentano isolati o a gruppi di due o tre e sono inseriti all'ascella delle foglie superiori. Il frutto è un piccolo legume all'interno del quale sono contenuti tre o quattro piccoli semi tondeggianti.

La parola *ononis* deriva dal greco e significa letteralmente: pianta buona per gli asini. L'ononide è commestibile e, nonostante per molti sia sconosciuta, vanta importanti e riconosciute attività terapeutiche. La droga vera e propria è costituita dalle radici che si raccolgono in autunno e si essiccano al sole o in ambiente riscaldato. Le foglie e i fiori hanno attività più blanda.

Già in antichità questa pianta era utilizzata dai greci e dai latini per aumentare la diuresi ed eliminare piccoli calcoli renali e vescicali: proprietà oggi confermate dalla scienza. L'ononide, infatti, è una pianta fortemente **diuretica**. Contribuisce all'eliminazione di renella e piccoli calcoli renali e vescicali, è una pianta **depurativa e antinfiammatoria delle vie urinarie**. Efficace nelle **cistiti**. Insieme ai liquidi, ha la capacità di eliminare cloruri e tossine che in genere si accompagnano alla **gota** e a **fenomeni artritici e reumatici**.



Tra i principi attivi ricordiamo la presenza di saponine, ononina, tracce di olio essenziale, resine, onocerina. **Per uso esterno ha azione antipruriginosa, lenitiva, anti-arrossamento**. In campo cosmetico si utilizza nel trattamento decongestionante di pelli irritabili e con tendenza all'acne e in preparati per l'igiene della bocca e del cavo orale. Gli infusi di ononide sono un ottimo collutorio per gengive infiammate e con tendenza al sanguinamento.



Di seguito suggeriamo una tisana di supporto ai trattamenti antinfiammatori delle vie urinarie.

Tisana cistite, prostatite, uretrite.

- verga d'oro 35%
- ononide radice 15%
- equiseto 15%
- gramigna 20 %
- liquirizia 15 %

Due cucchiaini da cucina in mezzo litro d'acqua. Bollire a fuoco lento per cinque minuti. Lasciare in infusione per dieci minuti. Filtrare e bere in giornata, a digiuno.

Il prossimo numero di nerosubianco** uscirà sabato 20 aprile**

Medicina

Le allergie



Quando il nostro organismo viene a contatto con agenti patogeni si attiva il **sistema immunitario** costituito, tra gli altri componenti, da globuli bianchi (linfociti) i quali producono anticorpi (immunoglobuline) che si legano a questi agenti (antigeni) e ne favoriscono la neutralizzazione e distruzione da parte di altre cellule (fagociti). A volte può capitare che il sistema immunitario reagisca in modo esagerato contro antigeni esterni non necessariamente patogeni, come ad esempio pollini, sostanze, alimenti vari e anche farmaci. In questo caso si parla di **allergia**: dal greco *allos* (altro) e *ergia* (azione, reazione), termine coniato nel 1906 dal pediatra austriaco Klemens von Pierquet proprio a indicare una reazione esagerata contro qualcosa di estraneo (allergene). Tra le allergie dovute a una eccessiva sensibilità del sistema immunitario ce ne sono alcune nelle quali è coinvolta una particolare classe di immunoglobuline, le IgE, la cui produzione aumenta molto nel primo contatto dell'organismo con un allergene. Queste IgE si legano alle membrane di altre cellule del sistema immunitario (mastociti) che si trovano ovunque, ma soprattutto nella pelle e nelle mucose dell'apparato respiratorio e gastrointestinale, e che contengono al loro interno granuli di **istamina**. Nei soggetti predisposti, quando gli allergeni vengono a contatto con i mastociti, le IgE adese alle loro membrane determinano la fuoriuscita di istamina che a sua volta provoca una vasodilatazione locale e quindi **arrossamento**, aumento della permeabilità dei capillari e quindi **gonfiore**, stimolazione dei nervi e quindi **prurito**, contrazione della muscolatura liscia delle vie aeree e gastro intestinale e quindi **respiro difficoltoso** e **diarrea**, aumento delle secrezioni ghiandolari e quindi **lacrimazione** e **rinorrea**. Sono questi i segni tipici delle **malattie allergiche**

come la **rinite**, la **congiuntivite**, l'**orticaria**, l'**asma**, la **dermatite allergica**. La **terapia**, sia orale che locale (colliri, aerosol), mira a bloccare la fuoriuscita dell'istamina dai mastociti e a neutralizzarne gli effetti, e si avvale di antistaminici, di stabilizzanti dei mastociti, di corticosteroidi e anche di immunoterapia. In alcuni casi l'esposizione a un allergene può provocare una reazione particolarmente violenta e pericolosa (**anafilassi**), tanto che si rende necessario l'uso della **adrenalina** iniettata intramuscolo. Per chi soffre di qualche allergia, l'ideale sarebbe evitare l'esposizione agli allergeni, il che non è sempre facile né possibile. La familiarità suggerisce che siano in causa fattori genetici, ma sicuramente importante è la presenza continua di inquinanti ambientali. La prevalenza, già notata da anni, di queste malattie tra le famiglie poco numerose e in qualche modo benestanti che vivono in ambienti puliti e che fanno spesso ricorso all'uso di antibiotici, rafforza l'ipotesi che il contatto nell'infanzia con virus e batteri, più frequenti tra i meno abbienti che vivono in case poco salubri, in qualche modo protegga da future allergie. Come a dire: la povertà protegge dalle malattie allergiche.

Fausto Bolinesi
medico di famiglia



ANTICA ERBORISTERIA
CUCINO
dal 1980

Battipaglia, via Mazzini 51 - tel. 0828 343266 - www.erboristeriacucino.it



OSTETRICA
Dott.ssa Angelica Villano

- Consulenza ginecologica
- Consulenza ostetrica di prevenzione
- Riabilitazione del pavimento pelvico (incontinenza, prolasso, atrofia, secchezza vaginale)
- Centro autorizzato Santec-Fotona per trattamenti laser vaginale

Centro Castelluccio
viale Brodolini, Battipaglia
tel. 339 7530383

A ciascuno il suo

I racconti



Le emozioni

La storia



In libreria, su unilibro.it e da **sfile**® (via Plava 32 - tel. 0828 344848)

Boxe

Finizio verso il tricolore



Osvaldo Finizio nel match vinto contro Andre Oyen

“Pungi come un’ape, vola come una farfalla”. Il celeberrimo motto di Muhammad Ali potrebbe essere declinato anche per **Osvaldo Finizio**, concittadino che si sta sempre più confermando ai vertici della boxe regionale e nazionale. Il battipagliese si sta infatti preparando al meglio per i prossimi campionati italiani di categoria. Un traguardo non impossibile, per Finizio, reduce dall’ennesimo successo conseguito nel corso di un match organizzato dalla Thunder Boxe Pagani, lo scorso 24 marzo.

Il boxeur ha avuto la meglio contro **Andre Oyen**, battuto per KO nella quarta ripresa, in un match di categoria pesi Massimi.

«Sono davvero molto soddisfatto – ha sottolineato Finizio – questa vittoria mi avvicina sempre più ai campionati italiani di categoria». Per parteciparvi, infatti, Finizio dovrà vincere altri 5 match. Seguito dal coach **Emilio Desiderio**, della Pugilistica Salernitana, il nostro concittadino conferma la determinazione tipica dei grandi atleti.

Un cammino, quello di Finizio, costellato da sacrificio e fatica, come sottolineato dallo stesso battipagliese: «Senza impegno non si va da

nessuna parte. Io mi alleno due volte al giorno, vado a correre e a volte nuoto. Il tutto, unito a uno stile di vita sano. Senza sudore non ci sono risultati».

Parole condivise anche dal padre Rodolfo: «Osvaldo è un ragazzo sempre gentile e disponibile con tutti. Dà sempre una mano a chi ne ha bisogno e ogni giorno lavora sodo. Da genitore, sono felice del fatto che abbia intrapreso un cammino lontano dai pericoli e da cattive strade, ritagliandosi uno spazio importante nel mondo della boxe».

Parlando dei propri sogni, Osvaldo Finizio guarda lontano con determinazione e coraggio: «Non mi pongo limiti. Il mio obiettivo è quello di diventare uno dei migliori pugili in Italia e, perché no, nel mondo».

Con la giusta dedizione e continuando ad allenarsi come ha fatto finora, sicuramente riuscirà a togliersi grandi soddisfazioni personali, rendendo orgogliosi tutti quelli che hanno creduto in lui.

Antonio Abate

BCC CAMPANIA CENTRO
CASSA RURALE ARTIGIANA
GRUPPO BCC ICCREA

FONDAZIONE
CASSA RURALE
BATTIPAGLIA



Giornata Internazionale della Danza

dal 26 al 29 aprile 2024

CONCORSO LETTERARIO

Vuoi che il tuo racconto diventi una coreografia?

Per informazioni contattare una delle associazioni, oppure scrivere a:
scuoleidanzabattipaglia@gmail.com

Associazioni aderenti:

ABRACADANZA
CENTRO STUDI ARTE DANZA
CHOREIA ACADEMY
ESSERE DANZA
IL BALLETO
INVITO ALLA DANZA
LA DANCE
LA MAISON DE LA DANSE
MY DANCE
NEW ARTE IN DANZA
PROGETTO DANZA
SPAZIO DANZA
WORLD DANCE



DOVE TROVARE nerosubianco

CENTRO
EDICOLA FORLANO P.ZZA MORO
LA CINCIALLEGRA VIA TRIESTE
BAR MIGNON VIA ITALIA
CAFÈ VERLAINE VIA ITALIA
DOLCE VITA CAFÈ VIA ITALIA
ARTÈ CAFÈ CULTURALE VIA ITALIA
BAR CAPRI VIA PASTORE
PASTICCI E PASTICCINI VIA PASTORE
BELLA NAPOLI VIA TURATI
EDICOLA LUORDO P.ZZA FARINA
LA CAFFETTERIA P.ZZA FARINA
BAR DEL CORSO VIA ROMA
SALOTTO URBANO VIA ROMA
ANTICO CAFÈ PIAZZA CONFORTI
TABACCHI DE CRESCENZO VIA ROMA
CAFÈ TUCÀN VIA ROMA

TIMES CAFÈ VIA ADIGE
BAR EXCELSIOR VIA MAZZINI
EDICOLA DI BENEDETTO P.ZZA AMENDOLA
CERASELLA P.ZZA AMENDOLA
BAR MAZZINI VIA MAZZINI
CITRUS GELATERIA VIA MAZZINI
MORIAN CAFÈ VIA DOMODOSSOLA
NERO CAFÈ VIA DOMODOSSOLA
TABACCHI TOMMASO VIA DOMODOSSOLA
CAFÈ ETOILE VIA DOMODOSSOLA
EDICOLA LA VEGLIA VIA CENTENARIO
CASA LACIÒ VIA CENTENARIO
EDICOLA CORVO VIA OLEVANO
TABACCHERIA CONTURSI VIA OLEVANO
EDICOLA SIMOTTI VIA CENTENARIO
EDICOLA ROMANO VIA BARATTA
PASTICCERIA PARRELLA VIA BARATTA

LA COCCINELLA VIA BARATTA
PASTICCERIA RESTA VIA BARATTA
BAR TABACCHI RIV. 14 VIA BARATTA
SUNDAY BAR VIA FOGAZZARO
GRAN CAFÈ VIA BARATTA
BAR LOUISE VIA BARATTA
NEXT CAFÈ VIA PALATUCCI
BAR CHANTAL P.ZZA DE CURTIS
CAFÈ VARESE VIA DE GASPERI
TABACCHINO D'AURIA VIA DE GASPERI
PUNTO COPY VIA DE GASPERI
ARCIBAR COFFEE VIA GONZAGA
TABACCHI BRUNO VIA GONZAGA
GRAN CAFÈ VITTORIA VIA GONZAGA
FRIEND'S CAFÈ VIA SERRONI
EDICOLA CAIAZZO VIA SERRONI
PLANET CAFÈ VIA IONIO

BAR TABACCHI MARTINI VIA IONIO
FREE FUN FAMILY CAFÈ VIA CAPONE

TAVERNA, STRADA STATALE 18
CARTOLIBRERIA SERRIELLO S.S 18 n°73
EDICOLA MONTONE VIA ROSA JEMMA
BAR GIANNA VIA ROSA JEMMA
TABACCHI DE SIMONE VIA ROSA JEMMA
IL CORNETTONE PARCO DELLE MAGNOLIE

BELVEDERE
CAFÈ CATINO VILLA COMUNALE
BAR ROMA VIA BELVEDERE
NONSOLOFUMO VIA BELVEDERE
ENI CAFÈ VIA BELVEDERE
EDICOLA LA NOTIZIA VIA BELVEDERE
CAFÈ BELVEDERE VIA BELVEDERE

-70%
PREZZO
DI FABBRICA

in materassi



AD APRILE CON L'ACQUISTO
DI QUALSIASI MATERASSO
NON IMPORTA QUALE SIA IL TUO

SESSO

OTTERRAI

GRATIS!

IL GUANCIALE DEL BENESSERE

MATERASSO A PARTIRE DA

69,90€



Via Belvedere, 44 • Battipaglia

Orari: Lun-Ven 09:00-13:00 / 15:00-18:00